



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CODICE GLIO REGIONALE
REGIONALRAT
14 GIU. 2024
PROT. N. 2155

2.9.1-2024-34

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 13 giugno 2024

Interrogazione n. 34 /XVII

Iniziative di moral suasion del Presidente del Consiglio regionale per assicurare la stabilità della legge per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali

Con l'interrogazione 22/XVII “*Periodo di indizione dei comizi per il rinnovo dei Consigli comunali e dei Sindaci eletti nel turno elettorale generale dell'anno 2020*” del 24 aprile 2024 rivolta alla Giunta regionale, tra gli altri quesiti, sono stati posti i seguenti: 1) quali accertamenti abbia disposto per valutare l'adozione di misure volte ad assicurare la stabilità del diritto elettorale e per verificare il rispetto dei principi ordinamentali nella definizione del turno elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali in carica e quale sia stato l'esito; 4) se abbia disposto l'elaborazione di uno schema di disegno di legge di iniziativa giuntale per introdurre una deroga a quanto disposto dal Codice degli Enti Locali all'articolo 217 e dalla legge regionale n.1 del 2020.

Con la risposta fornita il 6 maggio all'interrogazione 22/XVII, l'assessore Locher ha specificato che è del tutto evidente che solo il Consiglio regionale possa modificare la disciplina legislativa vigente e decidere un eventuale spostamento del turno elettorale generale dalla primavera all'autunno 2025. Nonostante ciò, nel medesimo periodo, il componente della Giunta regionale si è attivato per raccogliere i desiderata dei sindaci in ordine all'estensione del loro stesso mandato e, implicitamente, per valutare provvedimenti per soddisfare gli interessi collegati alla realizzazione dei loro obiettivi politici. Inoltre, pur riconoscendo l'esistenza di criticità in ordine alla capacità dei comuni di far fronte agli adempimenti contabili (vedasi a tal riguardo i rilievi della Corte dei Conti citati nelle premesse dell'interrogazione 22/XVII), l'assessore ha affermato che il rinvio delle elezioni e lo svolgimento delle medesime nell'autunno del 2025 rappresentano “*un ostacolo non insuperabile*”. A tal riguardo si è riservato di attivarsi con la presentazione di un apposito disegno di legge qualora sia inoltrata alla Giunta regionale una concorde richiesta da parte del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento e del Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano.

In Italia, a tutti i livelli di governo, è diffuso il malcostume di modificare le leggi elettorali in prossimità dello svolgimento del turno di votazione. Si tratta di una pratica antidemocratica che a livello internazionale è stata sanzionata in più occasioni da parte delle istituzioni di giustizia sovranazionali poiché comporta una palese violazione del principio di stabilità del diritto elettorale. Tale pratica che si è consolidata nel corso del tempo ha altresì contribuito a disorientare gli elettori rispetto all'effettiva tutela dei diritti politici fondamentali.

Con riguardo alla giurisprudenza in materia di stabilità del diritto elettorale il pronunciamento più noto è certamente la sentenza della *Corte europea dei diritti dell'uomo* del 6 novembre 2012: *Causa Ekolglasnost c. Bulgaria* - Ricorso n. 30386/05. Nel dispositivo della sentenza la CEDU ha



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

accertato la violazione da parte della Bulgaria (Stato membro della CEDU) dell'articolo 3 del Protocollo addizionale n. 1 alla *Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali* per il mancato rispetto delle linee guida di cui al capo 2 «Livelli normativi e stabilità del diritto elettorale» del titolo II «Le condizioni di attuazione dei principi» del *Codice di buona condotta in materia elettorale* elaborato dalla *Commissione di Venezia*. La Corte, pertanto, ha acclarato il mancato rispetto da parte della Bulgaria del principio individuato dalla Commissione di Venezia secondo il quale non devono poter essere modificate le disposizioni sostanziali della legge elettorale nell'anno che precede l'elezione.

Secondo quanto si apprende dalla risposta fornita dall'assessore Locher e da svariate fonti giornalistiche, pur in assenza di una motivazione emergenziale, si sta profilando in modo sempre più concreto l'ipotesi di introdurre modifiche sostanziali alla legge regionale per l'elezione dei sindaci e dei Consigli comunali al fine di estendere di un semestre il mandato dei sindaci in carica. E' pacifico che una simile ipotesi desti la preoccupazione di molti sia per motivi legati al rispetto dello stato di diritto che per motivi di opportunità politica. Infatti, la modifica della legge elettorale nei 12 mesi che precedono il voto introdotta al solo scopo di asservire i desiderata dei sindaci aumenterebbe il rischio di erodere ulteriormente il livello di fiducia degli elettori nelle istituzioni locali e di amplificare ulteriormente l'impatto negativo del fenomeno dell'astensionismo.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere:

1. Se - pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative politiche di ciascun attore istituzionale - non ritenga di esercitare un'azione di *moral suasion* nei confronti della Giunta regionale, del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento e del Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano raccomandando di evitare di alimentare incertezza in ordine al periodo di svolgimento delle elezioni comunali previste per la primavera del 2025;
2. se stia considerando l'opportunità di introdurre criteri interpretativi per valutare l'ammissibilità di emendamenti pirata volti a modificare i principi sostanziali della legge per l'elezione dei sindaci e dei consigli regionali nei 12 mesi che precedono le elezioni in spregio alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Venezia per garantire la stabilità del diritto elettorale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 13. Juni 2024
Prot. Nr. 2155/2.9.1-2024-34 RegRat
Vom 14. Juni 2024

Nr. 34XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Moralischer Appell des Präsidenten des Regionalrats zwecks Gewährleistung der Stabilität des Gesetzes für die Wahl der Bürgermeister und der Gemeinderäte

Mit der am 24. April 2024 vorgelegten Anfrage Nr. 22/XVII „*Wahlaussschreibung für die Neuwahl der Gemeinderäte und der Bürgermeister, die anlässlich des allgemeinen Wahltermins 2020 ins Amt gewählt worden waren*“ sind der Regionalregierung unter anderem die nachstehend angeführten Fragen unterbreitet worden: 1. Welche Vorprüfungen haben Sie veranlasst, um zu bestimmen, ob Maßnahmen zur Gewährleistung der Stabilität des Wahlrechts zu erlassen sind, und um die Einhaltung der gesetzlichen Grundsätze bei der Festlegung eines Wahltermins für die Neuwahl der Gemeindeorgane sicherzustellen? Was ergab sich aus der Vorprüfung? 4. Haben Sie auf Initiative der Regionalregierung die Erarbeitung eines Gesetzentwurfs veranlasst, um eine Ausnahme zum Artikel 217 des Kodex der örtlichen Körperschaften und zum Regionalgesetz Nr. 1/2020 einzuführen?

In der am 6. Mai von Regionalassessor Locher zugesandten Antwort auf die Anfrage Nr. 22/XVII hat dieser hervorgehoben, dass es „in jedem Fall selbstverständlich ist, dass nur der Regionalrat befugt wäre, die geltenden Gesetzesbestimmungen zu ändern und einen eventuellen Aufschub des allgemeinen Wahltermins vom Frühjahr auf den Herbst 2025 zu beschließen“.

Nichtsdestotrotz hat das Mitglied der Regionalregierung genau zu dieser Zeit die Wünsche der Bürgermeister in Bezug auf eine Verlängerung ihres Mandats eingeholt, um Maßnahmen zu studieren, damit den mit der Realisierung ihrer politischen Ziele im Zusammenhang stehenden Erfordernissen Rechnung getragen werden kann. Wenngleich Assessor Locher anerkannte, dass für die Gemeinden zwar einige Schwierigkeiten bestehen würden, ihren buchhalterischen Obliegenheiten nachzukommen (in diesem Zusammenhang wird auf die Anmerkungen des Rechnungshofes verwiesen, die in den Prämissen der Anfrage Nr. 22/XVII angeführt sind), hat er betont, dass eine Verschiebung der Wahlen und deren Abhaltung im Herbst 2025 „kein unüberwindbares Hindernis darstellt“. Er hat sich diesbezüglich vorbehalten, einen entsprechenden Gesetzentwurf einzubringen, sofern der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und der Rat der Gemeinden Südtirols einen diesbezüglichen einvernehmlichen Antrag stellen sollten.

In Italien hat sich auf allen Regierungsebenen die Unsitte breit gemacht, Wahlgesetze kurz vor Abhaltung der Wahlen abzuändern. Dies kommt einem undemokratischen Vorgehen gleich, das von

den internationalen gerichtlichen Instanzen bereits wiederholt beanstandet worden ist, da es einer augenscheinlichen Verletzung des Grundsatzes der Stabilität des Wahlrechtes gleichkommt. Dieses Vorgehen, das sich im Laufe der Jahre gefestigt hat, hat auch dazu beigetragen, die Wähler hinsichtlich des tatsächlichen Schutzes der politischen Grundrechte zu verwirren.

Die wohl bekannteste Rechtsprechung auf dem Sachgebiet der Stabilität des Wahlrechtes ist zweifelsohne das Urteil des Europäischen Gerichtshofes für Menschenrechte vom 6. November 2012, ergangen im Fall *Ekoglasnost v. Bulgarien* – Beschwerde Nr. 30386/05. Im beschließenden Teil hat der EGMR festgehalten, dass Bulgarien (Mitgliedsstaat des EGMR) Artikel 3 des Zusatzprotokolls Nr. 1 zur *Konvention zum Schutze der Menschenrechte und Grundfreiheiten* verletzt hat, da die Leitlinien laut Abschnitt 2 „Normebenen und Stabilität des Wahlrechtes“ des Titels II „Bedingungen für die Umsetzung der Grundsätze“ des von der Venedig-Kommission erarbeiteten „Verhaltenskodex für Wahlen“ nicht eingehalten worden sind. Der Gerichtshof hat die Nichteinhaltung – von Seiten Bulgariens – des von der Vendig-Kommission festgeschriebenen Grundsatzes bestätigt, demzufolge ein Jahr vor einer Wahl wesentliche Bestimmungen des Wahlgesetzes nicht abgeändert werden dürfen.

Laut den von Assessor Locher im Antwortschreiben gemachten Angaben und den von den verschiedenen Medien verbreiteten Informationen scheint es immer wahrscheinlicher, dass die Absicht besteht – und zwar ohne dass irgendein Notstand gegeben wäre – wesentliche Änderungen in das Regionalgesetz betreffend die Wahl der Bürgermeister und der Gemeinderäte einzufügen, mit dem Ziel, das Mandat der amtierenden Bürgermeister um 6 Monate zu verlängern. Es erübrigts sich festzuhalten, dass dieses Vorhaben viele beunruhigt, und zwar sowohl aus Gründen der Wahrung der Rechtsstaatlichkeit als auch aus Gründen der politischen Angemessenheit. Eine Abänderung des Wahlgesetzes in den 12, der Wahl vorausgehenden Monaten vorzunehmen, nur um den Wünschen der Bürgermeister gerecht zu werden, würde nur dazu beitragen, dass das Vertrauen der Bürger in die lokalen Institutionen noch schwindet und die Wahlbeteiligung noch weiter abnimmt.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten des Regionalrates,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ob er – unter Beachtung der Befugnisse und der politischen Zuständigkeit eines jeden institutionellen Akteurs nicht gedenkt, der Regionalregierung, dem Rat der örtlichen Autonomien von Trient und dem Rat der Gemeinden der Provinz Bozen nahe zu legen, dass es unangemessen ist, Zweifel hinsichtlich der Abhaltung der für das Frühjahr 2025 geplanten Gemeinderatswahlen aufkommen zu lassen?
2. Ob er es für angemessen erachtet, Auslegungskriterien einzuführen, um die Zulässigkeit von ad-hoc-Änderungsanträgen zu bewerten, die – in Missachtung der Empfehlungen der Venedig-Kommission zur Gewährleistung der Stabilität des Wahlrechtes – auf eine Änderung der wesentlichen Grundsätze des Gesetzes für die Wahl der Bürgermeister und der Regionalräte in den letzten 12 Monaten vor den Wahlen abzielen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Maria Elisabeth RIEDER
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER